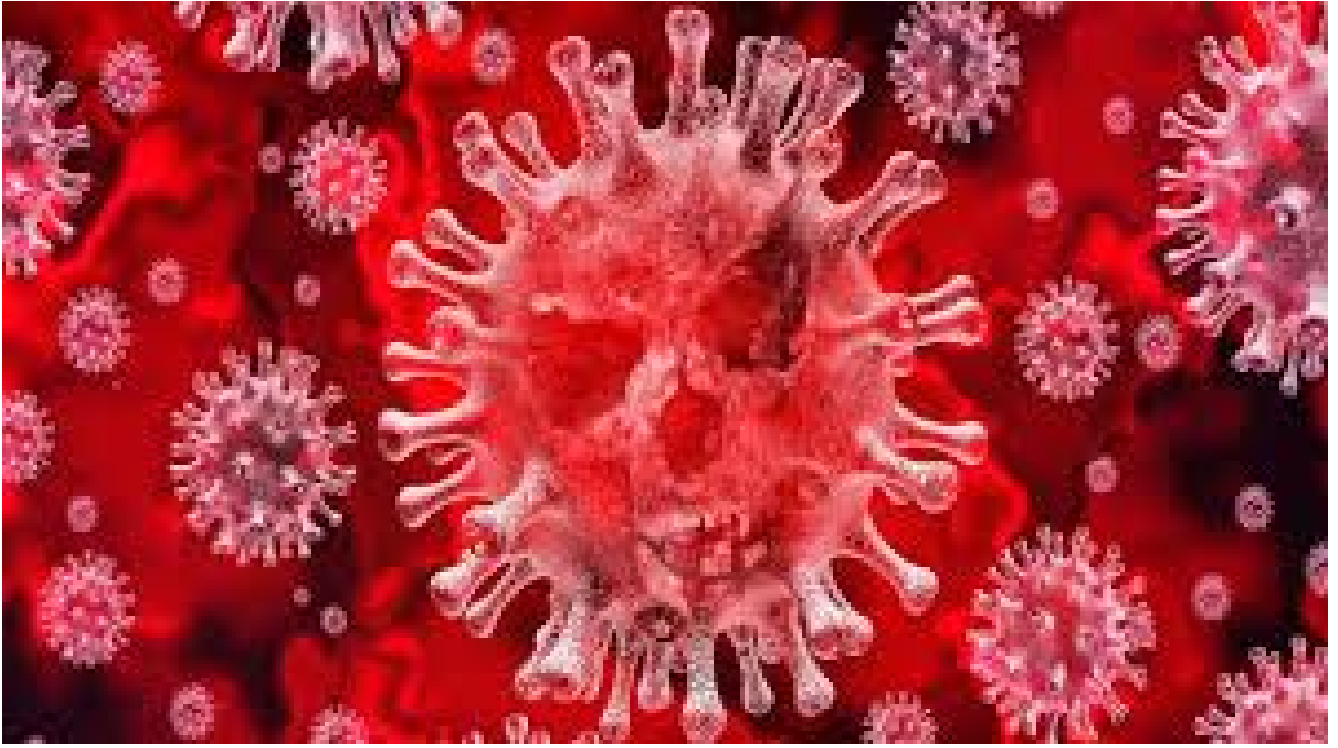


imparare in tempi di coronavirus



*In questi giorni di isolamento,
in cui siamo costretti a rimanere a casa,
non mi preoccupo se i miei figli
non svolgono i compiti assegnati, non mi
importa della scuola.*

Non mi affanno a scaricare loro

*le schede online, le letture,
l'elenco delle operazioni.*



*Non aspetto che gli insegnanti si attivino
in lezioni a distanza, mi è indifferente,
anche se quest'anno i programmi scolastici
probabilmente si fermeranno a febbraio.*

*Non mi rammarico di quanto i miei figli
possano rimanere indietro.*

Indietro a che cosa?

*È un tempo questo che gli insegnerà altro,
ciò che non troveranno in nessun libro.*

*Impareranno a confrontarsi con la vita,
quella vera.*

*A seguire l'unico programma che non è mai lo
stesso,*

*che è pieno di fatti imprevedibili, di
interrogazioni che ci trovano impreparati,
di lezioni nuove.*

*Impareranno il rispetto di se stessi e degli
altri,*

*che significa adattarsi a nuove regole e
rimanere a casa.*

*A gioire del calore e della vicinanza delle
persone care,*

*perché per molti, ora, anche questo non è
scontato.*

*Impareranno ad adattarsi a queste ore dilatate,
a confrontarsi con la noia,
che riempiranno delle loro riflessioni.*



Sapranno che c'è chi è solo, davvero, e questa solitudine si aggiunge a quella che ha da tempo nel cuore.

Sapranno di chi non ha una casa, un posto in cui sentirsi al sicuro.

Impareranno a godere del silenzio di queste stanze, che è solo quiete, tanto lontano dal silenzio di angoscia di una stanza d'ospedale.

Impareranno ad apprezzare quello che hanno, ora che non ci sono nuovi giochi o vestiti e cose nuove da comprare.

Impareranno ad accontentarsi di mangiare quello che c'è, per non sprecare, perché bisogna uscire poco, perché c'è chi neanche ha la forza di andare a fare la spesa e non ha nessuno da chiamare.

Impareranno a farsi crescere dentro la forza di dire "andrà tutto bene",

quando tutto nel mondo sembra gridare il contrario.

*Impareranno a farsi adulti,
ad accogliere una maturità
che non viene dallo svolgere bene le
operazioni,
da come si scrive, come si legge, come si
pronuncia o si riassume.*

*A studiare una lezione che dice che la vita,
a volte, si blocca,
si rivolta su se stessa e non ha più nome.*

*Impareranno a capire che c'è un momento per
fermarsi,
prendere il respiro, raccogliere le forze,
e soffiare sulla speranza, forte,
come sui denti di leone.*

Felicia Leone

Ai miei figli e a tutti i bambini. Ai loro denti di leone.